

Le cassette in polistirene espanso (EPS) sono adatte al trasporto del pesce grazie alle loro proprietà di isolamento, leggerezza, impermeabilità e igiene. Completamente riciclabili, hanno alti tassi di recupero in diversi Paesi europei. In Italia, Aipe ha avviato progetti di riciclo, tra cui un'iniziativa al Mercato Ittico di Milano.



Cassette in EPS, un progetto di riciclo a Milano

di Angelo Guarisco

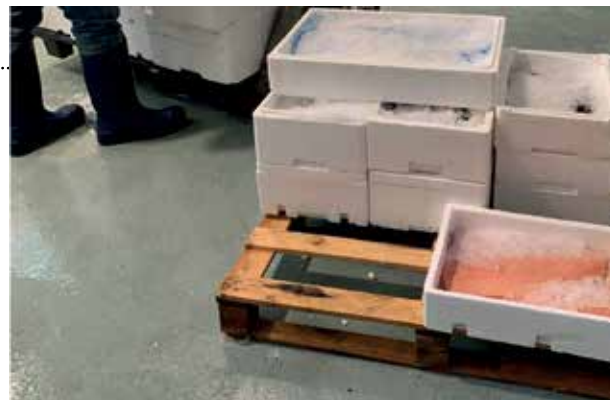
Ottima capacità di isolamento termico, leggerezza, impermeabilità, sicurezza igienica: queste caratteristiche rendono le cassette in polistirene espanso (EPS) l'imballo preferito per il confezionamento e il trasporto del pescato, dalle navi da pesca, fino ai punti di distribuzione. Ma oltre agli aspetti tecnici, nella scelta di un imballaggio oggi vanno tenuti in considerazione anche quelli ambientali e anche da questo punto di vista le cassette in EPS soddisfano le attuali disposizioni di legge, in quanto raccogliibili e riciclabili al 100% infinite volte. Secondo dati Eumpes, associazione europea che rappresenta la filiera del polistirene espanso, in molti Paesi europei, tra cui Norvegia, Danimarca, Paesi Bassi e Grecia, si raggiungono tassi di riciclo dei contenitori in EPS per il pesce pari al 90%, mentre altri paesi non sono molto distanti da questo risultato, tra cui Irlanda, Portogallo (75%) e Regno Unito (70%). Anche in Italia il circuito di raccolta e riciclo delle cassette pesce è ben avviato, e Aipe stessa ha promosso negli ultimi anni diversi progetti sul territorio nazionale per implementare ulteriormente il recupero e successivo riciclo delle cassette in EPS direttamente nei luoghi in cui vengono utilizzate, creando così esempi concreti di economia circolare.

Aipe e Sogemi, un binomio virtuoso

Tra i più virtuosi in Italia spicca il progetto lanciato a inizio 2022 presso il Mercato Ittico di Milano grazie alla stretta collaborazione tra Aipe e Sogemi, la società che gestisce tutti i servizi integrati del Mercato Ittico milanese.

Il mercato ittico di Milano – per chi non lo sapesse – è il principale

In apertura, cassette in EPS per il trasporto del pesce



A sinistra, la raccolta delle cassette al Mercato Ittico di Milano

L'obiettivo è arrivare a 22 tonnellate avviate a riciclo al mese

“A DUE ANNI DALL'AVVIO DEL PROGETTO, LA MEDIA DI RACCOLTA MENSILE È DI 20 TONNELLATE, SUPERIORE ALLE STIME PREVISTE”

mercato all'ingrosso per il pesce in Italia ed è tra i più grandi in Europa. Con oltre 10.000 tonnellate di prodotto commercializzate ogni anno, in media più di 30 tonnellate al giorno, è paragonabile per dimensioni a quelli di Madrid, Barcellona e Parigi. Il pesce pescato in tutto il mondo, entro 48 ore dal momento della pesca arriva ai banchi degli operatori del mercato milanese, confezionato in cassette in EPS che consentono di mantenere la temperatura ottimale di conservazione del pescato, garantendo così la sicurezza alimentare. Con una tale intensità di scambi commerciale, il mercato crea un esubero di ingenti quantità di cassette in EPS; proprio questo aspetto ha generato la necessità di gestire in maniera più organizzata e soprattutto virtuosa dal punto di vista ambientale, il recupero delle cassette al termine del loro utilizzo.

L'operatività

È entrata in funzione una nuova modalità di raccolta che consente oggi la corretta gestione e un conferimento separato delle cassette in polistirene, in modo che possano essere completamente riciclate, trasformandole così da rifiuto a preziosa risorsa, pronta a generare nuova materia prima. Il modello di raccolta elaborato dopo approfonditi studi logistici e gestionali da parte di Aiipe, Sogemi e Fantambiente (società di consulenza specializzata nell'ambito di riciclo e delle tematiche ambientali) prevede che gli operatori depositino ogni giorno le cassette per il pesce dopo l'uso, in appositi contenitori chiamati Big Bag. Una volta raggiunta la capienza stabilita, i contenitori vengono stoccati presso il mercato in aree predisposte, pronti per essere ritirati da società specializzate e indirizzati così alle piattaforme PEPS, centri che si occupano

della raccolta e riciclo dell'EPS. Qui le cassette vengono trasformate, attraverso un processo di riciclo, in nuova materia prima seconda, che viene immessa nuovamente sul mercato e utilizzata per la produzione di nuovi prodotti. Da rifiuto a risorsa infinita, a basso impatto ambientale e a sostegno di una "economia circolare".

Numeri molto importanti

I numeri del progetto sono davvero interessanti. Se, infatti, nella fase sperimentale, nel mese di gennaio 2022 erano stati ritirati poco più di 1000 kg di EPS, già nel mese di aprile 2022, dopo aver rivisto e ottimizzato la gestione dei flussi dei rifiuti, si è arrivati a raccogliere 18 tonnellate. A distanza di due anni dall'avvio del progetto, la media di raccolta mensile è di 20 tonnellate, superiore alle stime previste (18 tonnellate/mese). Il prossimo obiettivo è quello di arrivare a 22 tonnellate di cassette raccolte e avviate a riciclo ogni mese. Quello di Milano è il primo mercato ittico in Italia a gestire le cassette in polistirene con una modalità virtuosa, circolare e ecostenibile. Oltre alle ricadute positive sugli aspetti ambientali, il sistema implementato ha reso l'area del mercato più pulita ed ordinata, permettendo di raccogliere immediatamente le cassette vuote. Questo modello di raccolta, sperimentato con successo nel mercato ittico di Milano è un esempio che si spera possa essere replicato anche in realtà simili, in tutto il territorio italiano. Oltre a questa attività, Aiipe ha avviato diversi altri progetti per il recupero e riciclo dei rifiuti in EPS nei luoghi in cui essi vengono prodotti, come – per rimanere nell'ambito delle cassette per il pesce – quello che si sta portando avanti in diversi porti dislocati lungo le coste italiane. ■